

Calendario

- Domenica 3/5** 10.00 S. Messa pro amatissimo popolo
17.30 Vespri
18.00 S. Messa in suffragio Russo Antonietta
- Lunedì 4/5** 9.00 S. Messa in suffragio Salvatore
- Martedì 5/5** **7.00** S. Messa in suffragio Carla Balestrini
- Mercoledì 6/5** **18.00** S. Messa in suffragio Armando e Teresa Parolini
- Giovedì 7/5** 9.00 S. Messa in suffragio Giuseppe e Caterina
- Venerdì 8/5** **8.00 Adorazione**
9.00 S. Messa in suffragio Piero Pozzi
- Sabato 9/5** **11.00 Matrimonio**
18.00 S. Messa in suffragio Don Carlo Frontini
- Domenica 10/5** 10.00 S. Messa pro amatissimo popolo
17.30 Vespri
18.00 S. Messa in suffragio Rosa e Pietro

Avvisi

- Lunedì 4:** ore 20.30 Pellegrinaggio Mariano da San Salvatore a San Giorgio
- Martedì 5:** ore 20.45 S. Rosario in via Crispi 45
- Mercoledì 6:** ore 20.45 S. Rosario in chiesa
ore 21.15 Riunione Grest per tutti i collaboratori in oratorio
- Giovedì 7:** ore 20.45 S. Rosario in via Dei Partigiani 10
- Venerdì 8:** ore 20.45 S. Rosario in chiesa
- Sabato 9:** ore 11.00 Matrimonio
ore 19.30 Riunione educatori Campo Baruffini
ore 20.45 S. Rosario alla Grotta



le campane di san giuliano

Supplemento n° 6 de "Le Campane di San Giuliano" n° 145 Marzo 2015

DOMENICA 3 MAGGIO - V DOMENICA DI PASQUA - I SETT. SALTERIO

“CHI RIMANE IN ME, E IO IN LUI, PORTA MOLTO FRUTTO”

(Atti 9,26-31; Salmo 22; 1 Giovanni 3,18-24; Giovanni 15,1-8;)

Rimanere profondamente uniti a Gesù: è la condizione necessaria per portare frutti abbondanti di fede, di speranza, di amore. Sapere che senza Gesù non possiamo far nulla: è la sapienza autentica, è la medicina migliore contro l'orgoglio umano degenerato, quello che ci fa credere di non aver bisogno di nessuno, di essere superiori a tutti, persino a Dio.

Quando ci prende la tentazione dell'autosufficienza e dell'onnipotenza, quando pensiamo che i nostri progetti sono sempre migliori di quelli di Dio, quando iniziamo ad agire senza tenere in considerazione il Vangelo, allora abbiamo imboccato la strada in discesa che ci porterà lontano non solo dal Signore, ma anche dalla nostra felicità umana.

Essere dalla parte di Dio, riporre assoluta fiducia in Lui, essere certi della Sua presenza amorevole e salvifica nella nostra vita è l'unico modo per esprimere pienamente quello che siamo, per avere un ruolo davvero significativo nell'opera di salvezza che riguarda tutta l'umanità.

Senza Gesù possiamo solo andare alla deriva e, prima o poi, naufragare miseramente.

Senza Gesù non avremo mai la forza sufficiente per affrontare con serenità i passaggi difficili della vita e nemmeno quella per cambiare davvero in meglio il mondo.

I frutti di vita eterna che siamo chiamati a portare trovano solo in Lui la fonte che ci porta a maturazione.

Il Don Roberto



Mese di Maggio: mese della Madonna.

Come una mamma... Maria.....

La vita del Beato Giovanni Paolo II si può riassumere nel *"Totus tuus"*, affidamento totale e filiale alla Madonna, un affidamento possibile per tutti i credenti come figli abbandonati tra le braccia di una mamma, sicuri e felici. L'atteggiamento di chi guarda a Lei deve essere di chi cerca la casa della propria mamma, una devozione filiale

sotto la cui dolce disciplina si va modellando il cuore di ciascuno.

Maria è il modello dell'obbedienza alla volontà di Dio e sa bene cosa vuol dire fondare la propria vita sul progetto di Dio.

Maria ci insegna l'umile adesione alla Parola di Gesù, che vale più di ogni altra cosa. I pittori l'hanno raffigurata in svariati modi, i poeti l'hanno chiamata con innumerevoli epiteti, le litanie potrebbero essere infinite. Teniamo sempre presente che guardare Maria vuol dire guardare Gesù; parlare di Maria vuol dire parlare di Gesù; pregare Maria vuol dire pregare Gesù. Nessuna madre distoglierebbe lo sguardo dal figlio sofferente o dal figlio che è nella gloria, così attraverso Lei giungiamo a Gesù.

Maria è innanzitutto la Madre e continua la sua missione di Madre della Chiesa.

A Lei, umile serva in cui il Signore ha fatto grandi cose, ci affidiamo per diventare testimoni dell'amore inesauribile del suo Figlio.

Sì, con Maria dobbiamo essere pronti a prevenire e a lottare contro tutti i mali che minacciano la vita, la dignità della persona, i poveri, i piccoli, i deboli, gli abbandonati, gli ammalati nel corpo e nello spirito, il creato, che mettono a rischio la felicità e persino la salvezza verso cui dovremmo tendere.

La Madonna intercede presso Gesù per noi, e Lui di certo accondiscende alle preghiere della Madre e ci dona ciò di cui abbiamo veramente bisogno e secondo il progetto di Dio. .

L'atteggiamento di chi guarda a Lei deve essere di chi cerca la casa della propria mamma, una devozione filiale sotto la cui dolce disciplina si va modellando il cuore di ciascuno. Maria è il modello dell'obbedienza alla volontà di Dio. Maria ci insegna l'umile adesione alla Parola di Gesù, che vale più di ogni altra cosa.

“Amate la Madonna e fatela amare. Recitate sempre il Rosario”.

Amiamo la Madonna senza dire mai “basta”.

Animiamoci, anzi, a una santa gara

per essere la generazione che più glorifica Maria,

superare ogni traguardo nell'amore filiale alla “nostra Mammina Celeste”.

«Ti salutiamo, piena di grazia. E abbiamo bisogno di te:

tu che sai che cosa significhi essere colma del favore di Dio

sveglia il nostro cuore a desiderarlo, a rimpiangerlo, a cercarlo di nuovo.

E insegnaci che non c'è confusione, né smarrimento,

né crisi per chi vuol essere così. Grazie, Maria».

CATECHISMO IN PILLOLE

LA CHIESA (3°)

La Chiesa e l'Antico Testamento

La Chiesa delle origini era profondamente convinta di essere in continuità con l'antico popolo di Dio e la sua storia.

La storia d'Israele, raccontata nei libri dell'Antico Testamento, era considerata “esemplare”, attuale, in grado di nutrire la stessa esperienza cristiana. Anche oggi l'Antico Testamento, accanto ai Vangeli e alle Lettere apostoliche, continua ad essere il libro della liturgia e della catechesi. L'Antico Testamento è uno strumento indispensabile per la crescita cristiana. In esso troviamo il lungo cammino che ha condotto a Cristo, un cammino che noi pure dobbiamo ripercorrere, se vogliamo capire profondamente Gesù e accoglierlo. La preparazione a Cristo è la preparazione alla Chiesa.

La Chiesa è consapevole di ereditare le prerogative fondamentali dell'antico popolo di Dio, e perciò la lettura dell'Antico Testamento la illumina, l'aiuta a capirsi e ad esprimersi. Nella storia dell'antico popolo di Dio la Chiesa vede già prefigurata se stessa.

Ad esempio: *Israele* è un popolo scelto fra i popoli, gratuitamente eletto da Dio, in vista di una missione fra tutte le genti: *così la Chiesa*. *Israele* è un popolo consacrato al servizio del Signore, liberato dalla schiavitù del faraone per appartenere al Signore: *così la Chiesa* è un popolo liberato dalla schiavitù del peccato e del mondo per appartenere a Dio. *Israele* è in ascolto della Parola e offre il sacrificio: *così la Chiesa*.

(a cura di Tania e Carla)